

**PON “GOVERNANCE E CAPACITA’ ISTITUZIONALE” 2014-2020**

**ASSE I**

**“AZIONI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI”**

**Azione 1.3.5**

**FSE**

**GARA A PROCEDURA APERTA**

**AI SENSI DELL’ART. 60 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DI**

*SERVIZIO INTEGRATO DI SUPPORTO METODOLOGICO-OPERATIVO PER L’ATTUAZIONE DEL PROGETTO  
“LAVORO AGILE PER IL FUTURO DELLA PA” – LINEE DI AZIONE 2, 4, 5 E 6 – CUP J89D16001240006*

**CAPITOLATO TECNICO**

***CIG 71641679A0***

**Settembre 2017**

## 1. *Quadro di riferimento*

Nell'ambito dell'Asse I, azione 1.3.5 (Interventi per la razionalizzazione delle amministrazioni pubbliche, per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della gestione del Personale), del PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014/2020, il Dipartimento per le pari opportunità (di seguito DPO), in qualità di amministrazione beneficiaria, e il Dipartimento della funzione pubblica (di seguito DFP), in qualità di Organismo Intermedio (O.I.), il 28 luglio 2016 hanno stipulato una convenzione avente ad oggetto l'attuazione del progetto *Lavoro agile per il futuro della PA - Pratiche innovative per la conciliazione vita-lavoro* (di seguito "Lavoro agile per il futuro della PA").

Il progetto si pone in coerenza con le previsioni della *Legge 7 agosto 2015, n. 124, Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*, con riferimento agli interventi volti a favorire la conciliazione vita-lavoro; in particolare l'articolo 14 della legge prevede che le amministrazioni pubbliche (di seguito anche PA) adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscono una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma su risultati misurabili.

La norma introduce anche un obiettivo quantitativo per le PA: di tali misure infatti devono poter avvalersi, entro tre anni, almeno il 10 per cento dei/lle dipendenti pubblici/che che ne facciano richiesta, garantendo altresì che essi/e non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera.

Le nuove modalità di flessibilità spazio temporale dell'attività lavorativa, anche note come lavoro "agile" (es. *smartworking* e *co-working*), lasciano alle organizzazioni e alle persone maggiore autonomia nel definire le modalità di lavoro a fronte di una maggiore focalizzazione e responsabilizzazione sui risultati.

In particolare, lo *smartworking* è una modalità di lavoro basata su un'ampia flessibilità che mette nelle migliori condizioni di attività le lavoratrici e i lavoratori, dal punto di vista del luogo, degli strumenti e dell'organizzazione. I lavoratori e le lavoratrici, infatti, utilizzando gli strumenti informatici, eventualmente messi a disposizione dal datore di lavoro, possono perseguire il risultato prestazionale prefissato riuscendo altresì a conciliare esigenze di vita e di lavoro.

Il *co-working* identifica, invece, la contaminazione, l'interazione, la condivisione di uno stesso luogo da parte di lavoratori/trici di organizzazioni diverse come un terreno fertile per la creatività e l'innovazione. Questo significa che prevedere luoghi condivisi di lavoro, nei centri urbani e nelle periferie, diventa un punto importante di una *policy* organizzativa che può coinvolgere tutte le amministrazioni pubbliche. La previsione di luoghi condivisi può anche portare alla costituzione di centri polifunzionali di erogazione di servizi pubblici.

Cogliendo gli spunti innovativi provenienti dalla citata riforma, il progetto ha la finalità generale di contribuire a sviluppare e diffondere nelle PA un nuovo modello culturale di organizzazione del lavoro più funzionale, flessibile e capace di rispondere agli indirizzi di *policy* e alle esigenze di innalzamento della qualità dei servizi nonché di maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, incidendo positivamente anche in termini di risparmio.

Attraverso le diverse attività progettuali previste si intende promuovere un approccio sistemico all'adozione del lavoro "agile" che integri interventi su tecnologie digitali, *policy* organizzative e stili di *leadership* nonché sulla strutturazione e sull'organizzazione degli spazi di lavoro. Mediante la predisposizione di un apposito strumentario operativo per la PA e la realizzazione di progetti pilota volti a sperimentare percorsi di *smartworking* **nelle PA centrali, regionali e locali**, si intende creare le condizioni per l'inserimento di una percentuale consistente di dipendenti in modalità di lavoro "agile", valutando gli effetti delle sperimentazioni di cui all'art. 14 della citata Legge 124/2015.

Nell'attuale difficile congiuntura economica e sociale, in cui la PA si pone obiettivi di contenimento e razionalizzazione della spesa, individuare una nuova organizzazione del lavoro pubblico che incida positivamente in termini di risparmio ma anche di maggiore efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, rappresenta una priorità nella riforma complessiva della pubblica amministrazione.

A tal fine il DPO intende promuovere un'azione di sistema rivolta alle PA centrali, regionali e locali dell'intero territorio nazionale; l'azione si svilupperà attraverso la realizzazione di approfondimenti teorici, manuali e *toolkit*, l'implementazione di progetti pilota, come già detto, la realizzazione di azioni di comunicazione e sensibilizzazione nonché l'attivazione di una rete stabile di attori significativi a supporto dell'azione di sistema.

La specificità e l'innovatività degli interventi previsti dal progetto e la sua estensione all'intero territorio nazionale impongono la necessità di disporre di un supporto specialistico in grado di offrire un contributo teorico-metodologico di alto livello, nonché garantire un'efficace attuazione delle diverse linee di intervento, anche in relazione alle azioni che troveranno realizzazione a livello territoriale.

Trattasi di un sistema articolato di servizi di carattere diverso, ma tutti direttamente funzionali alla realizzazione di un unico intervento e quindi caratterizzati da una elevata correlazione ed integrazione reciproca, non solo sotto il profilo finalistico, ma anche sotto il profilo strettamente operativo. In ragione di ciò si è ritenuto di non suddividere il complesso dei servizi in affidamento in più lotti funzionali o prestazionali.

## **2. Oggetto del servizio**

L'appalto in affidamento ha per oggetto lo svolgimento di un servizio integrato di supporto metodologico - operativo per l'attuazione del Progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", a valere sul PON "Governance e Capacità istituzionale" 2014/2020, Asse I, azione 1.3.5.

L'aggiudicatario dovrà assicurare un supporto specialistico finalizzato alla definizione di metodologie e strumenti per l'introduzione del lavoro "agile" nella PA, alla sperimentazione di percorsi di lavoro "agile" all'interno di alcune PA, alla realizzazione di azioni di comunicazione, sensibilizzazione e creazione di reti tra *stakeholder*. Le azioni di supporto concorreranno al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rinnovare il lavoro pubblico superando barriere giuridiche e culturali;
- promuovere la conoscenza e l'utilizzo di strumenti di lavoro "agile" nella PA;
- migliorare la *performance* amministrativa superando i limiti spazio-temporali della tradizionale organizzazione del lavoro;

- accompagnare le PA nella sperimentazione di forme di lavoro “agile”;
- misurare il raggiungimento dei risultati dell’azione amministrativa e la produttività del lavoro;
- realizzare il contenimento della spesa delle pubbliche amministrazioni;
- individuare modalità e strumenti per accrescere il benessere delle lavoratrici e dei lavoratori e agire a sostegno della conciliazione dei tempi di vita-lavoro.

Si specifica che il DPO può accettare l’offerta di eventuali servizi aggiuntivi purché strettamente coerenti ed integrati con l’impianto dell’intervento e i fabbisogni di base quivi descritti.

Formano oggetto della presente procedura le seguenti Linee di servizio:

- Linea di servizio funzionale 1: Supporto all’elaborazione di strumentazione operativa per favorire la definizione di percorsi di lavoro “agile”;*
- Linea di servizio funzionale 2: Supporto alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di percorsi di lavoro “agile”;*
- Linea di servizio funzionale 3: Supporto alle attività di comunicazione relative al progetto;*
- Linea di servizio funzionale 4: Supporto alla realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema del lavoro “agile”.*

Di seguito si forniscono quindi specifiche indicazioni circa il contenuto di ciascuna di tali Linee funzionali.

***Linea di servizio 1: Supporto all’elaborazione di strumentazione operativa per favorire la definizione di percorsi di lavoro “agile”***

*Riferimento: Linea di azione 2 del progetto “Lavoro agile per il futuro della PA” (cfr. [http://www.pariopportunita.gov.it/media/3036/progetto\\_x-pubblicazione.pdf](http://www.pariopportunita.gov.it/media/3036/progetto_x-pubblicazione.pdf))*

Per introdurre nuove modalità organizzative spazio temporali nelle PA e raggiungere gli obiettivi previsti dalla citata Legge di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche è necessario intervenire in ambito culturale, normativo e organizzativo. Il servizio richiesto è finalizzato all’acquisizione di una strumentazione operativa, di facile ed immediato utilizzo, che favorisca l’acquisizione del necessario *know how* rispetto alla materia, con particolare attenzione al miglioramento della conciliazione vita-lavoro, consentendo alle amministrazioni interessate di elaborare **piani di fattibilità**, propedeutici alla successiva attivazione dei percorsi di lavoro “agile”. Tale strumentazione dovrà consentire di individuare modalità organizzative per l’implementazione di forme di lavoro “agile”, orientate al miglioramento della *performance* amministrativa delle PA e dell’equilibrio tra i tempi di vita e quelli di lavoro.

Si richiede, pertanto, l'elaborazione di un **toolkit operativo di riferimento per le PA**, che fornisca, nel dettaglio, indicazioni operative e strumenti per:

- l'analisi organizzativa interna, la mappatura e la rilevazione dei fabbisogni del personale della PA;
- la verifica degli spazi e della dotazione tecnologica della PA;
- le modalità di coinvolgimento del personale e delle rappresentanze sindacali, con particolare riferimento all'attivazione di percorsi di sensibilizzazione ed informazione anche a beneficio del personale dirigente nell'ottica del *change management*;
- la definizione della regolamentazione di riferimento e degli atti amministrativi necessari per la selezione dei/lle lavoratori/trici inseriti in percorsi di lavoro "agile", le modalità attuative del lavoro "agile", gli aspetti connessi all'uso delle dotazioni informatiche e delle postazioni di lavoro, gli aspetti inerenti alla tutela della salute e sicurezza dei/lle lavoratori/trici, le misure atte a garantire la protezione dei dati utilizzati ed elaborati dal personale che svolge la sua prestazione lavorativa in modalità di lavoro "agile";
- la verifica dello stato di avanzamento dei percorsi di lavoro "agile" attivati e la valutazione del raggiungimento dei risultati e degli obiettivi fissati. In merito a questo aspetto, il *toolkit* dovrà contenere i *tools* per la valutazione dei risultati raggiunti rispetto alla singola amministrazione (incremento della produttività, riduzione dei costi, miglioramento della *performance*, miglioramento dei servizi erogati, benessere dei/delle lavoratori/trici e conciliazione vita-lavoro) e al territorio nel suo complesso (sostenibilità ambientale e sociale, miglioramento della qualità della vita).

In linea generale, il *toolkit* costituirà la base metodologico - operativa per la realizzazione dei progetti pilota di cui alla Linea di servizio 2.

Ai fini dell'elaborazione del *toolkit* potranno essere messi a disposizione da parte del DPO, ove disponibili, i risultati delle analisi avviate dal DPO stesso con autonome procedure nell'ambito della Linea di azione 1 - Analisi conoscitiva delle esperienze in tema del lavoro "agile" - del Progetto "Lavoro Agile per il futuro della PA". Le analisi citate, attualmente in corso di realizzazione, prevedono sia un approfondimento normativo, finalizzato alla corretta applicazione del lavoro "agile" nella PA, nel rispetto delle regole legali e giuslavoristiche generali, sia una mappatura delle esperienze più significative sul tema del lavoro "agile" (*smartworking*, *co-working*), realizzate a livello nazionale e internazionale, da pubbliche amministrazioni e aziende private.

Per la realizzazione del *toolkit* operativo, comprensivo degli elementi sopra descritti, si richiede anche un servizio di progettazione grafica ed *editing* (stampa esclusa). Il *toolkit* dovrà essere fornito in formato elettronico (anche su dispositivi di archiviazione dati) e dovrà inoltre essere accompagnato da una sintesi, fruibile attraverso *brochure*, da fornirsi sempre in formato elettronico (stampa, quindi, ancora esclusa).

Tempi di realizzazione: consegna del *toolkit* entro 4 mesi dall'avvio della esecuzione del servizio.

***Linea di servizio 2: Supporto alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di percorsi di lavoro “agile”***

*Riferimento: Linea di azione 4 del progetto “Lavoro agile per il futuro della PA” (cfr. [http://www.pariopportunita.gov.it/media/3036/progetto\\_x-pubblicazione.pdf](http://www.pariopportunita.gov.it/media/3036/progetto_x-pubblicazione.pdf))*

Il cuore dell’azione di sistema proposta è rappresentato dalla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di percorsi di lavoro “agile” in alcune **amministrazioni pubbliche centrali, regionali e locali**.

Nello specifico, l’azione si concretizza in un supporto alle PA per agire sulle aree, culturale, organizzativa e normativa, al fine di poter avviare percorsi di sperimentazione del lavoro “agile”. La complessità dei cambiamenti necessari non si limita infatti alla riorganizzazione degli spazi e all’ammodernamento tecnologico. Questi rappresentano aspetti fondamentali del cambiamento ma il lavoro “agile” impatta essenzialmente sulle persone e sulla cultura del lavoro; si tratta di modificare il modo di lavorare, di responsabilizzare maggiormente le lavoratrici e i lavoratori e migliorare la qualità del lavoro per ottenere servizi più efficienti.

Si richiede, pertanto, il supporto specialistico per la realizzazione di sperimentazioni di percorsi di lavoro “agile” a **15 PA**, selezionate dal DPO sulla base delle manifestazioni di interesse raccolte in esito ad apposito avviso pubblico. La partecipazione alle sperimentazioni sarà aperta anche agli enti locali – rientranti nel medesimo territorio regionale - in forma di rete, per consentire la condivisione delle proprie sedi in modalità di “co-working” per il personale dipendente delle PA coinvolte nella rete. Si specifica che ogni singola rete è da considerarsi come un unico soggetto a cui fornire supporto e, pertanto, sarà conteggiata come un’unica PA ai fini del raggiungimento del numero delle 15 PA pilota.

L’aggiudicatario dovrà fornire un affiancamento specialistico alle 15 PA individuate consistente anche nella realizzazione di incontri ad hoc, animazione e supporto consulenziale ai gruppi di lavoro interni alle amministrazioni interessate, nonché azioni dedicate di carattere informativo e formativo. Si specifica che le attività di affiancamento alle dette PA dovranno essere in linea con quanto previsto dalla Direttiva DFP n. 3/2017 *recante indirizzi per l’attuazione dei commi 1 e 2 dell’articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all’organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti*.

Il supporto specialistico, in coerenza con quanto previsto dalla citata Direttiva e dalle linee guida che ne costituiscono parte integrante, si articolerà nelle seguenti fasi.

**Fase a) – Analisi della struttura amministrativa**

- Analisi dell’amministrazione in termini di caratteristiche di macrostruttura organizzativa (Dipartimenti, settori, uffici ecc.), mappatura delle attività e dei processi, al fine di evidenziare, oltre all’organigramma formale, anche l’organizzazione reale, le modalità di lavoro che si stabiliscono all’interno dei gruppi, le consuetudini agli orari e ai ritmi di lavoro, la presenza di gruppi informali ecc.;
- mappatura e analisi quali-quantitativa del personale, rilevazione dei bisogni delle lavoratrici e dei lavoratori, con particolare riferimento a quelli legati ai carichi di cura familiare. In questa fase è anche necessario verificare i cosiddetti pre-requisiti, sia del personale dipendente sia del personale dirigente, con riferimento alle capacità di: utilizzo della tecnologia, utilizzo degli

strumenti di comunicazione e condivisione, di misurazione degli obiettivi, specifiche competenze relazionali, ecc.;

- verifica degli spazi e della dotazione tecnologica, anche in termini di rispetto della normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul lavoro, al fine di individuare eventuali interventi di adeguamento ed aggiornamento per rendere fattibile la sperimentazione e porre le condizioni per massimizzare l'efficacia degli interventi.

#### Fase b) – **Sensibilizzazione e informazione**

- Progettazione ed organizzazione di momenti di sensibilizzazione e informazione sul tema del lavoro “agile” a beneficio diretto delle **15 PA**, come sopra selezionate dal DPO, comprese le rappresentanze sindacali.

#### Fase c) – **Supporto alla sperimentazione di percorsi di lavoro “agile” in raccordo con le amministrazioni pilota interessate**

- Individuazione ed esplicitazione degli obiettivi che si intendono raggiungere nel rispetto di quelli prefissati ex art. 14 L. 124/2015 per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;
- Definizione delle caratteristiche delle sperimentazioni di lavoro “agile”, attraverso un Piano o atto interno che dia indicazioni sull'attuazione delle nuove modalità lavorative spazio-temporali (attività, destinatari, utilizzo degli spazi, rispetto della normativa vigente o degli eventuali indirizzi definiti dagli enti preposti in materia di salute e sicurezza dei lavoratori/trici, modalità di protezione dei dati e dovere di riservatezza, ecc.) e contenga i criteri di priorità da utilizzare nella selezione del personale destinatario;
- Supporto al confronto con le rappresentanze sindacali e gli enti preposti alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Supporto alla predisposizione dell'avviso/bando interno per l'individuazione del personale da assegnare a posizioni di lavoro “agile” e supporto all'acquisizione e valutazione delle richieste;
- Individuazione degli eventuali interventi di adeguamento tecnologico;
- Definizione degli eventuali interventi di razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi (anche eventuale creazione di aree di *co-working*).

#### Fase d) – **Formazione presso le 15 amministrazioni pilota**

- Progettazione ed organizzazione di momenti di formazione in presenza – e a distanza - sulle modalità attuative dei percorsi di lavoro “agile” a beneficio del personale coinvolto nelle sperimentazioni, con particolare attenzione al tema della sicurezza e salute dei/lle lavoratori/trici nonché alla formazione per il *management* ai diversi livelli; quest'ultima è finalizzata ad introdurre processi di innovazione culturale nelle amministrazioni coinvolte. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle modalità di valutazione della *performance*.

Si richiede l'erogazione di un minimo di 150 giornate di formazione complessivamente per le 15 PA, da articolare a seconda delle esigenze rilevate.

Tali giornate saranno realizzate con il supporto degli/lle esperti/e del gruppo di lavoro di cui al paragrafo 3, nonché anche, per quanto possa risultare necessario od opportuno, ricorrendo a docenti esterni al gruppo medesimo.

## Fase e) – Monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni

- Predisposizione di un sistema di monitoraggio che consenta di ottenere una valutazione complessiva dei percorsi avviati in via sperimentale; la metodologia da adottare dovrà descrivere analiticamente le attività da svolgere, dall'avvio alla chiusura degli interventi, e poggerà sul coinvolgimento di tutti gli attori interessati. Si richiede l'utilizzo di indicatori di osservazione e analisi in grado di valorizzare costantemente il raggiungimento degli obiettivi, la distanza da questi e la coerenza tra attività svolte ed effetti generati sull'organizzazione.
- Definizione di un insieme specifico di indicatori rilevanti, significativi e misurabili rispetto alle caratteristiche strutturali e alle finalità istituzionali delle amministrazioni interessate. Si chiede la definizione di un set di indicatori in grado di misurare gli effetti sulla *performance* amministrativa (es. riduzione dei costi complessivi e maggiore produttività) nonché l'impatto sul personale in termini di benessere organizzativo e qualità della vita, con particolare riferimento alla conciliazione dei tempi vita-lavoro.

Con riferimento alle attività di valutazione il DPO provvederà a mettere a disposizione dell'aggiudicatario del servizio i materiali prodotti nell'ambito di altre iniziative progettuali promosse dal Dipartimento sul tema specifico<sup>1</sup>.

I contenuti specifici delle attività sopra descritte, e i relativi output, potranno essere modulati anche sulla base dell'eventuale autonomo avvio da parte di alcune delle PA pilota di percorsi di flessibilità organizzativa assimilabili al lavoro "agile".

Alle PA che hanno manifestato interesse all'Avviso di cui sopra (individuate dal DPO fino ad un massimo di 10) - non ricomprese nelle PA pilota ma che si trovino in una fase già avanzata del percorso di attivazione di modalità di lavoro "agile" - sarà invece garantita un'attività di supporto nella definizione degli strumenti di monitoraggio e valutazione delle sperimentazioni e nell'adattamento della strumentazione "standard" ricompresa nel *toolkit* di cui alla Linea di servizio 1.

Tempi di realizzazione: a partire dall'avvio della esecuzione del contratto e fino alla conclusione del servizio.

### **Linea di servizio 3: Supporto alle attività di comunicazione relative al progetto**

*Riferimento: Linea di azione 5 del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" (cfr. [http://www.pariopportunita.gov.it/media/3036/progetto\\_x-pubblicazione.pdf](http://www.pariopportunita.gov.it/media/3036/progetto_x-pubblicazione.pdf))*

Il servizio richiesto prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- A. Creazione di un sito web di progetto e di una piattaforma interattiva;
- B. Azioni di comunicazioni mirate;

secondo quanto di seguito specificato.

---

<sup>1</sup> Si cita a titolo esemplificativo il progetto E.L.E.N.A. "Experimenting flexible Labour tools for Enterprises by eNgaging men And women" cofinanziato nell'ambito del programma europeo REC (Rights, Equality and Citizenship).

## A. Creazione e gestione di un sito web di progetto e di una piattaforma interattiva

Per consentire al DPO di fornire un'informazione trasparente ed esauriente del progetto “*Lavoro agile per il futuro della PA*”, sarà richiesto al fornitore selezionato un servizio di progettazione, realizzazione e manutenzione del **sito web** di progetto e di una **piattaforma interattiva** il cui accesso avverrà, attraverso l'utilizzo di apposite credenziali, mediante una sezione dedicata all'interno del sito stesso.

La progettazione, costruzione e gestione del **sito web**, quale mezzo primario di comunicazione del progetto, dovrà rispondere al requisito principale di accessibilità, anche in conformità ai requisiti tecnici di cui alla Legge 4/2004<sup>2</sup> e s.m.i. e dei regolamenti tecnici attuativi, e garantire la facile reperibilità e fruibilità dei contenuti, in un'ottica di trasparenza, accertata utilità, semplificazione dell'interazione tra l'amministrazione e l'utenza.

Dovrà altresì essere garantito, sin dalla fase di progettazione, il rispetto della regolamentazione nazionale relativa alla tutela della *privacy*. Nella fase di progettazione del sito dovranno, in primo luogo, essere individuate le modalità per consentire l'utilizzo degli strumenti di comunicazione più idonei alla presentazione dei concetti, dei materiali/informazioni in esso contenuti, rendendo semplice il loro uso e graduando le difficoltà ed il livello di fruizione. A tal fine il sito web dovrà essere realizzato utilizzando le *Linee guida di design per i siti web della PA* pubblicate e costantemente aggiornate dell'Agenzia per l'Italia digitale. Il DPO valuterà regolarmente il rispetto dei requisiti succitati e definiti in fase di progettazione nonché la fruibilità degli itinerari di navigazione del sito.

In merito alla realizzazione del sito, i cui materiali e contenuti “qualitativi” di progetto saranno individuati, definiti ed organizzati sulla base delle indicazioni fornite dal DPO, si richiede che questo abbia le funzioni minime di seguito descritte:

- una *home page* contenente le principali informazioni di progetto (Amministrazioni coinvolte, obiettivi, destinatari, ecc.) e le relative “news”, di volta in volta aggiornate in base allo stato di avanzamento dello stesso;
- una sezione *ad hoc* per la visualizzazione/download dei principali materiali informativi/prodotti di Progetto, della normativa di riferimento e delle notizie relative al tema del lavoro “agile”;
- una sezione *ad hoc* per l'archiviazione/consultazione/download di tutte le *newsletter*, gli articoli ed i comunicati stampa nonché i materiali multimediali realizzati;
- l'identificazione di “*link utili*” quali, ad esempio, l'opportuno collegamento al sito istituzionale del DPO, ai siti delle Amministrazioni che aderiscono al progetto e che sono state individuate quali PA pilota, ad eventuali progetti già realizzati o in corso di realizzazione afferenti le tematiche affrontate nell'ambito del lavoro “agile”, i casi e le esperienze positive individuate (buone pratiche) a livello nazionale e internazionale, ecc.;
- una revisione/controllo periodico dei contenuti pubblicati e una eventuale gestione dei contenuti obsoleti, predisponendo, di concerto con il DPO, un archivio storico che preservi, nel tempo, il patrimonio informativo acquisito.

Il sito *web* dovrà considerarsi un punto di accoglienza e di accesso per un bacino di utenza potenzialmente, e auspicabilmente, molto più esteso e diversificato rispetto ai destinatari individuati con la realizzazione del progetto, ossia le PA candidate alle sperimentazioni: si richiede, nell'ambito dell'espletamento del servizio, la rilevazione e l'analisi delle statistiche di accesso al portale del tipo *Google Analytics* o similari e delle modalità di utilizzo/navigazione dello stesso.

Con specifico riferimento alla **piattaforma interattiva**, essa dovrà essere di facile ed intuitiva navigazione, consentendo sia alle 15 PA pilota sia a tutte le altre PA che si candideranno alla

---

<sup>2</sup> “Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”

sperimentazione in esito all'avviso pubblico richiamato nella linea di servizio 2), e comunque per un minimo di 150 accessi/utenze, di sostenerne l'operatività, attraverso l'utilizzo di una serie di **strumenti di comunicazione** (al fine di scambiare opinioni e/o formulare domande specifiche che aprono alla possibilità di un confronto sia fra le Amministrazioni coinvolte nella sperimentazione sia direttamente con il DPO, quest'ultima possibilità anche attraverso un sistema di avvisi e-mail automatici) quali, a titolo esemplificativo:

- *chat*;
- *e-mail*;
- *forum/videoconferenze organizzati anche per temi/argomenti*;
- *webinar* (realizzati nell'ambito delle iniziative formative di cui alla Linea di servizio 2).

La piattaforma, il cui accesso dal sito web del progetto sarà reso possibile attraverso la **registrazione** e l'utilizzo di apposite credenziali, conterrà degli ambienti virtuali nei quali le Amministrazioni potranno accedere e fruire di tutta la documentazione prodotta nell'ambito del progetto: sia quella elaborata dal DPO a supporto delle 15 PA pilota sia quella afferente i documenti adottati dalle medesime PA pilota per la realizzazione delle sperimentazioni (ad esempio, piani/atti interni, altre modalità attuative utilizzate, materiale formativo, strumenti per il monitoraggio e la valutazione ecc.).

Per le attività sinora descritte si richiede:

- l'acquisizione di un dominio internet per l'intera durata progettuale e per gli anni successivi, fino alla chiusura della programmazione comunitaria 2014/2020;
- la gestione dell'ambiente *hardware* e *software*, atto ad ospitare sito web e piattaforma per l'intera durata progettuale; anche oltre tale scadenza e fino alla chiusura della programmazione comunitaria 2014/2020, il fornitore dovrà garantire la disponibilità su propri server del sito web e della piattaforma in forma statica;
- la redazione di *back office* per la gestione del sito *web* e della piattaforma per l'intera durata progettuale;
- l'affiancamento del personale del DPO sull'uso e sulla gestione del sito web e della piattaforma;
- il rilascio di una guida per la modifica e l'aggiornamento dei contenuti del sito web e della piattaforma;
- le dovute attività di manutenzione conservativa ed evolutiva e assistenza tecnico-informatica che, a titolo esemplificativo e non esaustivo, comprendono: le attività di *backup* dei contenuti, di aggiornamento delle licenze e dei programmi utilizzati, di manutenzione correttiva, adattativa ed evolutiva del sito e delle funzionalità realizzate.

Il sito web, la piattaforma e i relativi contenuti, inoltre, dovranno essere ottimizzati per consentirne la fruizione, anche attraverso le piattaforme iOS, Android e Windows Phone, al fine di permetterne l'uso su *smartphone* e *tablet*.

Si specifica che in fase di progettazione ed esecuzione del servizio sarà necessario un confronto costante con il DPO per definire il dettaglio dei requisiti funzionali del sito web e della piattaforma e gli adattamenti che risulterà necessario apportare ai requisiti detti.

Si richiede inoltre di fornire, in sede di offerta tecnica, una descrizione delle caratteristiche del sito web e della piattaforma che ne evidenzia le caratteristiche distintive, in termini sia di innovatività che di maggiore fruibilità, rispetto a soluzioni similari adottate in altre PA, anche a livello comunitario. Si cita a mero titolo esemplificativo, il sito <https://civilservice.blog.gov.uk/2015/01/22/transforming-the-way-we-work/>.

Si sottolinea ancora che tutte le attività relative alla implementazione e conduzione del sito e della piattaforma dovranno procedere in via strettamente integrata con l'avanzamento e lo sviluppo delle altre linee di servizio, stante l'obiettivo correlazione funzionale e operativa corrente con tutte tali linee.

## **B) Azioni di comunicazione mirate**

L'implementazione del progetto sarà seguita e sostenuta da azioni di comunicazione mirate, al fine di fornire informazioni puntuali sul progetto e sui vari stati di avanzamento, legate a specifici momenti del ciclo di vita del progetto stesso: apertura e chiusura delle attività e organizzazione delle giornate di lavoro "agile" di cui alla Linea di servizio 4.

Le azioni di comunicazione dovranno essere di tipo istituzionale, realizzate secondo quanto previsto dal presente capitolato e dovranno, altresì, tenere conto della normativa comunitaria di riferimento, secondo le previsioni del Regolamento UE 1303/2013, del Regolamento esecutivo 821/2014, nonché delle indicazioni in materia di comunicazione fornite ai beneficiari dall'Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014/2020 per le quali si rimanda alla pagina dedicata:

<http://www.pongovernance1420.gov.it/it/comunicazione/supporto-ai-beneficiari/obblighi-di-informazione-e-pubblicita/>.

Tutte le azioni di comunicazione dovranno essere realizzate in coerenza con il logotipo e la linea grafica coordinata del progetto, oggetto di specifico affidamento, che saranno prontamente messi a disposizione dal DPO.

L'attività richiesta consiste nella definizione e implementazione di un **piano di comunicazione**, comprensivo di:

- ideazione e realizzazione di **spot pubblicitari, comunicati stampa e video** da diffondere via radio e via web, in merito alle attività di progetto e alla organizzazione delle giornate di lavoro "agile";
- progettazione grafica, stampa e affissione di un numero adeguato di **installazioni pubblicitarie** (es. poster, totem), da ubicare nelle città (almeno 5) dove saranno organizzate le giornate di lavoro "agile";
- redazione, a cadenza almeno trimestrale (fino alla chiusura del progetto), di una **newsletter** con le seguenti attività: creazione del *template* grafico in coerenza con la linea grafica del progetto, redazione testi, distribuzione della *newsletter* ai principali *stakeholder* previa revisione dei contenuti da parte del Dipartimento per le pari opportunità;
- supporto tecnico e tematico (esclusa la componente relativa alla logistica ed all'accoglienza, a cui l'Amministrazione provvederà con separati atti) alla realizzazione di un **evento di chiusura del progetto** per la presentazione dei risultati raggiunti, da realizzarsi a livello centrale.

Il servizio dovrà inoltre prevedere, in coordinamento con il Dipartimento per l'informazione e l'editoria:

- l'**acquisto degli spazi** per la messa in onda degli stessi spot pubblicitari sulle emittenti radio a copertura nazionale/regionale/locale individuate dal concorrente e sui principali canali *social*;
- l'**acquisto di spazi** sulle testate *on line* per la pubblicazione di articoli/comunicati stampa e video sul progetto;
- l'**acquisto di spazi pubblicitari** nelle città, per il posizionamento delle suddette installazioni pubblicitarie in luoghi pubblici molto frequentati, quali, ad esempio, principali stazioni ferroviarie, stazioni aeroportuali, stazioni marittime del territorio regionale ecc..

All'interno del piano di comunicazione non potranno essere considerati gli spazi pubblicitari messi gratuitamente a disposizione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Tempi di realizzazione:

Punto A: Creazione e messa a disposizione del sito web di progetto e della piattaforma interattiva entro 4 mesi dall'avvio dell'esecuzione del servizio;

Punto B: Intera durata del progetto, secondo il cronogramma condiviso con l'Amministrazione appaltante.

**Linea di servizio 4: Supporto alle iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema del lavoro "agile"**

Riferimento: Linea di azione 6 del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA" (cfr. [http://www.pariopportunita.gov.it/media/3036/progetto\\_x-pubblicazione.pdf](http://www.pariopportunita.gov.it/media/3036/progetto_x-pubblicazione.pdf))

**A) Giornate dedicate al lavoro "agile"**

Il progetto prevede la realizzazione di almeno cinque giornate dedicate al lavoro "agile" sul modello di quanto realizzato dal Comune di Milano a partire dal 2014 (v.si, in proposito, il sito [http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/vivicitta/qualitavita/lavoro\\_agile](http://www.comune.milano.it/wps/portal/ist/it/vivicitta/qualitavita/lavoro_agile)).

L'obiettivo dell'iniziativa, da realizzare con il coinvolgimento delle pubbliche amministrazioni e per quanto possibile delle imprese private, è quello di far sperimentare ai/lle propri/e dipendenti la possibilità di lavorare in luoghi diversi dall'abituale posto di lavoro e con orari flessibili, e misurarne i benefici (aumento della produttività, possibilità di conciliare meglio vita privata e attività lavorativa, riduzione dei tempi di spostamento e vantaggi per la collettività in termini di vivibilità delle città e di qualità dell'ambiente).

Si richiede pertanto supporto nella progettazione e organizzazione delle giornate di lavoro "agile", nonché nell'analisi dei risultati, con specifico riferimento a:

- individuazione a livello locale dei soggetti istituzionali e del partenariato da coinvolgere nell'iniziativa in qualità di promotori (es. comuni, città metropolitane ecc.) e stipula di specifici protocolli di intesa;
- individuazione, attraverso attività di informazione e animazione, degli *stakeholder* che a vario titolo aderiranno alle giornate di lavoro "agile";
- individuazione, ove possibile, di strutture disponibili ad aderire all'iniziativa offrendo postazioni gratuite di *co-working*, dietro prenotazione tramite il sito web del progetto;
- allestimento di "isole" di *co-working* - da un minimo di 3 ad un massimo di 6 a seconda dell'utenza coinvolta - in luoghi pubblici (piazze, parchi, ecc.) provvisti di postazioni di lavoro, *laptop* e connessione wi-fi gratuita;
- analisi e valutazione dei risultati ottenuti attraverso un'indagine qualitativa sui lavoratori/trici, mediante somministrazione di questionari di soddisfazione, e sugli *stakeholder* aderenti al fine di rilevare in che modo sono state organizzate le giornate di lavoro "agile", evidenziarne i benefici e le principali criticità.

## **B) Workshop e laboratori tematici**

In occasione delle giornate di lavoro “agile”, così come in altre fasi progettuali, si prevede la realizzazione di *workshop* e laboratori tematici con la finalità di sensibilizzare ed informare i principali *stakeholder* sulle caratteristiche ed i benefici del lavoro “agile”.

Nello specifico si richiede la realizzazione delle seguenti attività che dovranno essere implementate seguendo le indicazioni del DPO:

- l'individuazione degli spazi dove realizzare gli eventi, la messa a disposizione dell'eventuale strumentazione e la gestione di tutte le procedure necessarie alla realizzazione dei momenti di confronto;
- la creazione di un indirizzario degli invitati a *workshop*/laboratori e la gestione degli inviti;
- la definizione dei contenuti, la predisposizione dei materiali di lavoro e la conduzione degli eventi con il coinvolgimento di esperte/i appositamente individuate/i e del gruppo di lavoro di progetto. Ci si riferisce in particolare ad esponenti, istituzionali e non, di organismi quali EIGE, Commissione europea, ecc..

\* \* \*

Si evidenzia che tutti gli *output* realizzati e le attività svolte, con particolare riferimento a quelle in materia di informazione e comunicazione, dovranno riportare la sequenza degli emblemi istituzionali del PON Governance e capacità istituzionale 2014/2020 ed essere coerenti con quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento (Regolamento UE 1303/2013 e Regolamento di esecuzione UE n. 821/2014) nonché con le indicazioni operative fornite dall'Autorità di Gestione del PON e rese disponibili sul sito [www.pongovernance1420.gov.it](http://www.pongovernance1420.gov.it).

Per quanto concerne la Linea di servizio funzionale n. 2, tenuto conto delle caratteristiche del servizio richiesto, è stimato un volume di missioni/trasferte di esperti pari nel massimo a n. 330 unità (n. 7 missioni x n. 3 esperti per 15 P.A. Pilota e n. 15 missioni x n. 1 coordinatore per 15 P.A. Pilota), per una durata media di 4 gg. ciascuna.

Per quanto concerne la Linea di servizio funzionale n. 4, tenuto conto delle caratteristiche del servizio richiesto, è stimato un servizio di missioni/trasferte di esperti pari nel massimo a n. 20 unità (n. 5 missioni x n. 4 esperti), per una durata media di 2 gg. ciascuna.

### **3. Gruppo di lavoro**

L'insieme delle prestazioni richieste comporta che l'aggiudicatario operi in stretta collaborazione con l'Amministrazione appaltante. Per la collaborazione sopra richiamata l'aggiudicatario costituisce un gruppo di lavoro stabile, formato da referenti espressamente individuati in relazione alle attività oggetto dell'affidamento.

La composizione e i requisiti professionali minimi del gruppo di lavoro sono di seguito specificati:

- a) ***1 responsabile di progetto/coordinatore/trice*** (*project manager*) con esperienza di almeno 10 anni nel coordinamento di progetti di supporto alle PA nella programmazione e gestione di attività inerenti a **politiche del lavoro volte alla promozione delle pari opportunità di genere, come ad esempio misure di conciliazione vita/lavoro, oppure concernente l'organizzazione del lavoro**; a tale soggetto spetta la supervisione delle attività oggetto della commessa e sarà responsabile nei confronti del committente dell'avanzamento del servizio e dei relativi risultati e prodotti inerenti al servizio oggetto del presente bando;
- b) un gruppo di lavoro composto da ***n. 20 figure professionali*** come esplicitato nelle tabelle A e B di seguito riportate:

**TABELLA A – DETTAGLIO RISORSE PROFESSIONALI RICHIESTE**

<b>CODICE.</b>	<b>TIPOLOGIA RISORSA RICHIESTA</b>	<b>NUMERO RISORSE RICHIESTE</b>	<b>REQUISITI SPECIFICI RICHIESTI PER CIASCUNA TIPOLOGIA</b>
A.1	ESPERTO SENIOR	1	con almeno 8 anni di esperienza nel campo delle politiche per la conciliazione vita/lavoro, nonché con specifiche esperienze nel campo della <b>progettazione e gestione di interventi di smartworking e/o di co-working e/o di altri interventi concernenti formule innovative di lavoro</b>
A.2	ESPERTO SENIOR	1	con almeno 8 anni di esperienza in <b>programmazione, gestione e valutazione di programmi e progetti cofinanziati dai Fondi strutturali</b> nell'ambito delle politiche di genere
A.3	ESPERTO SENIOR	1	con almeno 8 anni di esperienza in <b>analisi e organizzazione del lavoro</b> , con significativa competenza in materia di <b>miglioramento dei processi con riferimento anche alla Pubblica Amministrazione (change management)</b> , in relazione alla gestione e allo sviluppo del personale e/o ai metodi di analisi e di valutazione del lavoro
A.4	ESPERTO SENIOR	1	con competenza giuridica, con almeno 6 anni di esperienza in materia di problematiche attinenti alla contrattualistica in materia di <b>lavoro, con significative esperienze anche nel settore pubblico nonché specifica competenza in tema di salute e sicurezza sul lavoro</b>
A.5	ESPERTO SENIOR	1	con almeno 8 anni di esperienza nel campo delle <b>progettazione e gestione di interventi formativi, di cui almeno 2 anni destinati alla PA</b> , dall'analisi del fabbisogno all'erogazione e valutazione della formazione; verranno, in particolare, positivamente valutati (nell'ambito dei criteri di valutazione espressi nel disciplinare di gara) interventi formativi relativi all'organizzazione del lavoro e alla gestione e sviluppo delle risorse umane
A.6	ESPERTO SENIOR	1	con almeno 8 anni di esperienza lavorativa nell'ambito della <b>comunicazione</b> , istituzionale e non, con funzioni di coordinamento tecnico, progettazione e supervisione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione previste dal progetto
B.1	ESPERTO MIDDLE	2	con almeno 5 anni di esperienza in attività di ricerca e/o progettazione e gestione nell'ambito di programmi e progetti in materia di <b>welfare aziendale e gestione del personale nell'ottica del benessere organizzativo</b>
B.2	ESPERTO MIDDLE	1	con almeno 5 anni di esperienza in tema di <b>sicurezza sul lavoro</b>
B.3	ESPERTO MIDDLE	2	con almeno 5 anni di esperienza in <b>analisi e organizzazione del lavoro</b> , con conoscenza dei metodi di analisi e di valutazione del lavoro
C.1	ESPERTO JUNIOR	6	con esperienza di almeno 3 anni nel campo della <b>progettazione e ricerca</b> nell'ambito delle politiche pubbliche, con specifiche esperienze nel settore delle <b>pari opportunità e dell'organizzazione del lavoro</b>
C.2	ESPERTO JUNIOR	2	con esperienza di almeno 3 anni nel campo del <b>monitoraggio e della valutazione</b> di programmi e progetti nell'ambito dei Fondi Strutturali, con specifiche esperienze nel settore delle pari opportunità
C.3	ESPERTO JUNIOR	1	con esperienza di almeno 3 anni nell'ambito della <b>comunicazione</b> , istituzionale e non; sarà positivamente valutata (nell'ambito dei criteri di valutazione espressi nel disciplinare di gara) l'esperienza maturata attraverso attività svolte all'interno di Uffici stampa

**TABELLA B – DETTAGLIO GIORNATE ESPERTI RICHIESTE PER L'INTERA DURATA CONTRATTUALE (INDICATA IN 24 MESI)**

Descrizione linee di servizio	Dettaglio								Totale giornate per linea di servizio
	junior		middle		senior		coordinatore		
	n. giornate	esperti	n. giornate	esperti	n. giornate	esperti	n. giornate	esperti	
<b>Linea di servizio 1:</b> Supporto all'elaborazione di strumentazione operativa per favorire la definizione di percorsi di lavoro "agile"	160	2 esperti/e C.1	-		170	1 esperto/a A.1 1 esperto/a A.2 1 esperto/a A.3 1 esperto/a A.4	10	1 responsabile di progetto/coordinatore/trice (project manager)	<b>340</b>
<b>Linea di servizio 2:</b> Supporto alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di percorsi di lavoro "agile"	3.120	6 esperti/e C.1 2 esperti/e C.2	2.000	2 esperti/e B.1 1 esperto/a B.2 2 esperti/e B.3	1.500	1 esperto/a A.1 1 esperto/a A.2 1 esperto/a A.3 1 esperto/a A.4 1 esperto/a A.5	90		<b>6.710</b>
<b>Linea di servizio 3:</b> Supporto alle attività di comunicazione relative al progetto	400	1 esperto/a C.3	-		120	1 esperto/a A.1 1 esperto/a A.6	-		<b>520</b>
<b>Linea di servizio 4:</b> Supporto alla realizzazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema del lavoro "agile"	75	1 esperto/a C.1	80	1 esperto/a B.1	35	1 esperto/a A.1 1 esperto/a A.4 1 esperto/a A.5 1 esperto/a A.6	10		<b>200</b>
	<b>3755</b>		<b>2080</b>		<b>1825</b>		<b>110</b>		<b>7.770</b>

N.B.: agli effetti dei volumi di giornate di impegno richieste, le offerte di gara dovranno considerare la durata prevista del contratto indicata al successivo paragrafo 6, ovvero 24 mesi, e comunque non oltre il termine di conclusione del progetto “Lavoro agile per il futuro della PA”, attualmente fissato al 10 ottobre 2019. Nell'ipotesi in cui al momento dell'avvio del servizio dovesse per quest'ultimo residuare un periodo di esecuzione inferiore al suddetto periodo, detti volumi di impegno saranno corrispondentemente riproporzionati, con invarianza di ogni altro elemento (tariffa unitaria, modalità di impiego e consuntivazione, etc..).

È richiesta l'indicazione in offerta dei nominativi delle risorse individuate per ricoprire i ruoli suindicati, corredati delle relative qualifiche professionali, dei titoli di studio, delle esperienze professionali maturate con riferimento a ciascun componente del gruppo di lavoro, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara. Dovranno quindi essere trasmessi, in allegato all'offerta tecnica, i *curricula* professionali delle risorse individuate per la partecipazione al gruppo di lavoro di cui sopra.

Si specifica che, ai fini della valutazione delle offerte tecniche, non sarà attribuito alcun punteggio aggiuntivo diretto nel caso di integrazione del gruppo di lavoro con risorse o figure professionali ulteriori rispetto a quelle dianzi indicate.

Gli sviluppi in ambito *web*, compresi quelli necessari alla realizzazione della piattaforma, ed i servizi correlati saranno affidati, sotto il coordinamento generale del/la responsabile di progetto e sotto la responsabilità dell'Operatore affidatario - comunque quest'ultimo tenuto alla produzione degli *output* attesi secondo gli standard ed i parametri qualitativi, metodologici e temporali stabiliti o comunque applicabili - a personale in possesso di competenze ed esperienze adeguate, senza necessità di indicarne i nominativi in sede di offerta.

In via analoga, il ricorso anche a docenti esterni/e al gruppo per la realizzazione delle giornate formative di cui alla Linea 2, fase d), potrà avvenire anche senza previa indicazione, in offerta, dei nominativi delle risorse a ciò dedicate, le quali dovranno comunque risultare in possesso di competenze ed esperienze sotto ogni effetto adeguate.

Qualora si verificasse la necessità – per fatto non imputabile all'operatore affidatario - di sostituire un/a componente del gruppo di lavoro inserito nell'offerta e/o nel contratto, l'aggiudicatario dovrà formulare specifica e motivata richiesta all'Amministrazione aggiudicatrice, indicando il nominativo e presentando il *curriculum vitae* dell'esperto/a proposto/a in sostituzione, il/la quale dovrà possedere caratteristiche di competenza ed esperienza comunque non inferiori rispetto a quelle dell'esperto/a da sostituire. La sostituzione dovrà in ogni caso essere preventivamente valutata ed autorizzata dall'Amministrazione aggiudicatrice.

L'Amministrazione aggiudicatrice potrà chiedere la sostituzione del personale impegnato nell'erogazione dei servizi, motivandone la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione dovrà pervenire alla Amministrazione aggiudicatrice entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione; l'Amministrazione aggiudicatrice entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento del *curriculum vitae* accetterà la sostituzione o invierà motivato diniego.

Anche eventuali integrazioni alla composizione del gruppo di lavoro proposto, in corso di esecuzione del servizio, potranno avvenire esclusivamente previa autorizzazione della Amministrazione aggiudicatrice. Al personale facente parte del gruppo di lavoro dovrà comunque essere assicurato un trattamento economico non inferiore a quello previsto da contratti collettivi nazionali di lavoro applicabili a ruoli e figure corrispondenti od analoghe.

#### **4. Indicazione della prestazione principale e delle prestazioni secondarie**

Agli effetti del disposto di cui all'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n. 50 del 2016, le attività di supporto consulenziale ed organizzativo svolte dal gruppo di lavoro individuato nel precedente paragrafo 3, afferenti, per quote diverse, tutte le n. 4 linee di servizio funzionali descritte al precedente paragrafo 2, costituiscono nel loro complesso la prestazione principale del contratto in affidamento, anche sotto il profilo economico (per un valore complessivo stimato, per le suddette attività del gruppo, in € 2.366.250,00 (duemilionitrecentosessantaseimiladuecentocinquanta/00), calcolato in ragione del volume di gg/lavoro previste in rapporto alle relative tariffe massime indicate al successivo paragrafo 8).

Accanto alla prestazione principale [a], come sopra individuata, stanno le seguenti prestazioni secondarie:

- [b] la realizzazione delle giornate di formazione presso le 15 PA Pilota nell'ambito della Linea di servizio funzionale n. 2 (per un valore massimo stimato in € 270.000,00);
- [c] il servizio di sviluppo, manutenzione ed *hosting* del sito web, nonchè il servizio di progettazione ed implementazione della piattaforma interattiva, nell'ambito della Linea di servizio funzionale n. 3 (per un valore massimo stimato in € 87.000,00);
- [d] la fornitura di spazi pubblicitari per la campagna di promozione di cui alla Linea di servizio funzionale n. 3 (per un valore massimo stimato in € 283.000,00);
- [e] la messa a disposizione di spazi ed attrezzature per lo svolgimento delle 5 giornate di lavoro "agile" nell'ambito della Linea di servizio funzionale n. 4 (per un valore massimo stimato in € 38.000,00);
- [f] l'organizzazione e realizzazione dei n. 5 workshop / laboratori tematici di cui alla Linea di servizio funzionale n. 4 (per un valore massimo stimato in € 18.000,00).

Nell'ambito delle suindicate prestazioni principali e secondarie (da intendersi comprensive di tutte le attività necessarie alla loro realizzazione, anche se quivi non espressamente richiamate, secondo le specifiche contenute nel presente capitolato, sono compresi anche gli oneri che il fornitore andrà a sostenere per lo svolgimento delle attività medesime, fatta solamente eccezione per gli oneri di missione relativi alle attività comprese nella Linea funzionale n. 2 e nella Linea funzionale n. 4, per i quali sono previsti gli importi unitari forfettizzati indicati, quanto al valore massimo, al successivo paragrafo 8.

Per quanto concerne il costo della manodopera considerato per la determinazione dell'importo a base di gara, tenuto conto: che trattasi di servizi di natura intellettuale da erogarsi attraverso risorse professionali soggette ad inquadramento contrattuale e CCNL anche diversi; non specificamente predefinite o predefinibili, per alcune delle prestazioni in affidamento, nella quantità e/o nei relativi volumi di impegno, ma solo con riferimento al prodotto o risultato finale; tenuto conto di ciò, si indicano, necessariamente quindi solo con valore di stima, i seguenti valori:

- prestazione principale (a), € 1.632.000
- prestazione secondaria (b), € 221.000
- prestazione secondaria (c), € 51.000
- prestazione secondaria (d), € 14.150
- prestazione secondaria (e), € 1.900
- prestazione secondaria (f), € 14.800.

Naturalmente la verifica del rispetto dei parametri minimi di costo richiamati a riguardo dal D.Lgs. n. 50/2016 sarà comunque operata in via analitica sulla base del contenuto specifico delle offerte prodotte dai concorrenti, ai sensi di quanto disposto all'art. 95, comma 10, del D.Lgs. detto.

Per quanto, invece, riguarda gli importi relativi allo svolgimento delle missioni vedesi successivo paragrafo 8.

### ***5. Modalità di esecuzione del servizio e regime di incompatibilità***

Le attività oggetto del servizio dovranno essere espletate prevalentemente presso la sede del Dipartimento per le pari opportunità – Presidenza del Consiglio dei Ministri e, per quanto necessario alla realizzazione delle sperimentazioni, presso le sedi delle 15 PA individuate per i pilota.

L'attività del gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzata da un approccio organizzativo flessibile ed orientato al risultato, così da corrispondere alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento delle attività, per loro stessa natura non esattamente preventivabili a priori in sede di redazione del presente Capitolato o in occasione della formulazione delle offerte di gara.

Al fine della corretta esecuzione del servizio richiesto, l'aggiudicatario avrà l'onere di fornire agli/alle esperti/e del gruppo, i mezzi, i materiali e gli strumenti (ivi compresa l'autonoma strumentazione informatica) necessari all'espletamento del servizio. È richiesto che tutte le attività siano improntate al massimo rispetto dei principi di riservatezza.

### ***6. Durata del rapporto e cronoprogramma delle attività relative***

La durata del servizio è prevista in 24 mesi decorrenti dal giorno successivo a quello della comunicazione all'aggiudicatario dell'intervenuto completamento dell'iter di approvazione e controllo previsto per il contratto stipulato. Resta fermo, in ogni caso, il termine di conclusione del progetto "Lavoro agile per il futuro della PA", attualmente fissato al 10 ottobre 2019.

Restano, inoltre, fermi i termini temporali richiamati nella Linea di servizio 3, punto A, relativi all'acquisizione del dominio internet nonché alla garanzia del mantenimento sui server dell'operatore aggiudicatario del sito web e della piattaforma in forma statica.

L'offerta dovrà contenere un cronoprogramma dettagliato per linee di attività, nel rispetto dei termini già sopra distintamente indicati per ciascuna linea di attività.

Viene fatto salvo quanto previsto all'art. 1, comma 3, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. 135/2012 (facoltà di recesso dal contratto in ipotesi di sopravvenienza di strumento di acquisto utile CONSIP).

### ***7. Pianificazione e consuntivazione delle attività***

Entro 15 gg. dall'avvio del servizio l'operatore affidatario dovrà presentare un Piano operativo generale nel quale, distintamente per ciascuna linea e sub-linea di servizio, saranno specificati i

contenuti e la progressione delle diverse attività di cui si prevede la realizzazione, nonché i corrispettivi unitari (nell'ambito dei valori aggregati predefiniti) previsti per i singoli output attesi.

Nel caso in cui, in fase di realizzazione, occorranو variazioni significative nei termini di progetto (non costituenti inadempimento), il Piano operativo di cui sopra sarà tempestivamente aggiornato e ripresentato da parte dell'operatore affidatario.

Tutte le attività svolte dovranno essere oggetto di puntuale descrizione, da parte dell'operatore affidatario, con cadenza bimestrale in apposita relazione di “Stato Avanzamento Lavori”, la quale dovrà svilupparsi (fatto salvo quanto previsto nel presente atto) lungo le medesime direttrici di servizio previste in offerta e nel Piano operativo generale, così da permettere un agevole ed efficace raffronto fra l'andamento delle attività programmato e l'andamento invece concretamente registrato dalle medesime.

All'interno delle suddette relazioni dovrà essere, fra l'altro, dato conto dell'impiego di risorse di progetto registrato nel periodo di riferimento, oltreché naturalmente dello stato delle consegne, alla data, dei prodotti e strumenti attesi.

In allegato a tali relazioni dovrà essere consegnata tutta la documentazione integrativa utile alla illustrazione e dimostrazione dell'attività svolta (e comunque tutta la documentazione che il DPO in corso di rapporto riterrà di richiedere o acquisire).

Le relazioni suindicate dovranno essere trasmesse entro giorni 20 dallo scadere del bimestre di riferimento.

## **8. Corrispettivi / base d'asta e modalità di remunerazione dei servizi**

Il corrispettivo massimo complessivo stabilito per il servizio integrato in affidamento è pari ad **Euro 3.380.150,00** (tremilionitrecentoottantamilacentocinquanta/00), oltre IVA come per legge.

L'importo offerto dall'operatore affidatario – che dovrà essere uguale o inferiore al corrispettivo sopra indicato, essendo espressamente escluse offerte in aumento – resterà invariato per tutta la durata del servizio.

Al fine di preservare l'equilibrio interno delle offerte ricevende, vengono inoltre individuati dei limiti di valore **non superabili** distintamente per singola di servizio funzionale, come di seguito specificati.

- 1) Per la Linea di servizio n. 1 (*Supporto all'elaborazione di strumentazione operativa per favorire la definizione di percorsi di lavoro “agile”*), non saranno comunque accettate offerte superiori ad € 114.500,00 (centoquattordicimilacinquecento/00), IVA esclusa.

Tipologia di prestazione comprese nella Linea 1 detta: quota parte attività del gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo 3.

- 2) Per la Linea di servizio n. 2 (*Supporto alla realizzazione di progetti pilota per la sperimentazione di percorsi di lavoro “agile”*), non saranno comunque accettate offerte superiori ad € 2.629.900,00 (duemilioneiscentoventinovecilanovecento/00), IVA esclusa.

Tipologia di prestazione comprese nella Linea 2 detta: quota parte attività del gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo 3; giornate formative presso le PA Pilota; missioni esperti.

- 3) Per la Linea di servizio n. 3 (*Supporto alle attività di comunicazione relative al progetto*), non saranno comunque accettate offerte superiori ad € 504.000,00 (cinquecentoquattromila/00), IVA esclusa.

Tipologia di prestazioni comprese nella Linea 3 detta: quota parte attività del gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo 3; servizi per sito web e piattaforma; fornitura spazi pubblicitari.

- 4) Per la Linea di servizio n. 4 (*Supporto alle iniziative di informazione e sensibilizzazione sul tema del lavoro "agile"*), non saranno comunque accettate offerte superiori ad € 131.750,00 (centotrentunomilasettecentocinquanta/00), IVA esclusa.

Tipologia di prestazione comprese nella Linea 4 detta: quota parte attività del gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo 3; disponibilità spazi/attrezzature; workshop /laboratori; missioni esperti.

Relativamente alle missioni degli esperti, viene fornita una quotazione base unitaria (susceptibile di ribasso in sede di offerta) pari ad € 930 per le missioni della specie richiesta nell'ambito della Linea funzionale 2 (durata media stimata 4 gg) e pari ad € 550 (durata media stimata 2 gg) per le missioni della specie richiesta nell'ambito della Linea funzionale n. 4. In caso di missioni di più breve durata, farà fede la somma delle giornate di missione (es.: 2 missioni da 2 giorni ciascuna = 1 missione di 4 giorni).

Le soglie di valore suindicate comprendono naturalmente tanto il corrispettivo per l'attività svolta dal gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo 3, come ogni altro costo, onere od elemento di corrispettivo, fatto salvo solo il corrispettivo per le missioni suindicate, che verrà separatamente riconosciuto in ragione del numero di missioni effettivamente realizzato.

Relativamente alle risorse componenti il gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo 3, vengono di seguito indicate le tariffe massime giornaliere per ciascun profilo:

responsabile / coordinatore	€ 600,00;
esperto senior	€ 450,00;
esperto middle	€ 350,00;
esperto junior	€ 200,00.

Tali tariffe non potranno essere superate in sede di offerta economica, a pena di non accettazione dell'offerta medesima.

Ugualmente non potranno essere superate le quotazioni massime distintamente indicate per ciascuna tipologia di prestazione, principale o secondaria, al precedente paragrafo 4, alle lettere da [a] ad [f].

Anche la suindicata quotazione massima delle missioni, infine, non potrà essere superata.

La remunerazione dei servizi prestati avverrà secondo la seguente scansione:

- il 15 % del corrispettivo totale stabilito verrà erogato a seguito dell'approvazione del Piano operativo generale di cui al precedente paragrafo 7;
- il 70 % del corrispettivo totale stabilito verrà erogato in rate posticipate bimestrali di pari importo, previa verifica da parte dell'Amministrazione (salvo altro) del regolare andamento delle attività affidate;
- il saldo di competenza (pari nel massimo al 15 % del corrispettivo totale) verrà erogato successivamente al rilascio del certificato di conformità finale, previa verifica della regolare esecuzione di tutte le prestazioni contrattuali, sotto il profilo sia della qualità che della corrispondenza/consistenza.

Più precise indicazioni circa i presupposti per l'erogazione dei corrispettivi saranno contenute nel contratto di affidamento, redatto secondo lo schema allegato al presente capitolato.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 26 commi 1, 2, 3 e segg. del D.Lgs. n. 81/2008, non sussiste l'obbligo di elaborazione del D.U.V.R.I. in quanto gli oneri di sicurezza per i rischi da interferenza

sono pari a zero, tenuto conto della natura strettamente intellettuale del servizio.

## **9. Subappalto**

Il ricorso a subappalto è ammesso, alle condizioni e secondo i termini di cui all'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016.

Agli effetti del disposto di cui al comma sesto dell'art. 105 citato, si specifica quanto segue:

- la prestazione principale, ovvero quella definita alla lettera [a] del precedente paragrafo 4 (supporto consulenziale ed organizzativo erogato dal gruppo di lavoro di cui al precedente paragrafo 3) e, autonomamente, ciascuna delle prestazioni secondarie indicate alle lettere da [b] ad [f] del precedente paragrafo 4 integrano distinte tipologie di prestazioni di natura omogenea;
- nessuna delle componenti dell'appalto riguarda attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa.

Ulteriori indicazioni a riguardo sono contenute nel Disciplinare di gara.

## **10. Riserva per eventuali servizi analoghi**

L'Amministrazione - ai sensi e nei limiti di quanto previsto all'art. 63, comma 5, del d.lgs. n. 50/2016 - si riserva di procedere, nel triennio successivo alla stipula del contratto, all'affidamento di servizi analoghi in favore del medesimo soggetto aggiudicatario, per un importo complessivo ulteriore pari, nel massimo, al 50% dell'importo a base d'asta. Tale nuovo eventuale affidamento avverrà sulla base del medesimo progetto a base di gara ed allo stesso si applicheranno le medesime condizioni tecnico-economiche stabilite per il primo contratto, fatta eccezione per le componenti del servizio di cui non dovesse risultare necessaria la ripetizione.

## **11. Unitarietà dell'intervento e rinvio al contratto per la disciplina del medesimo**

Si fa presente che le prestazioni richieste all'operatore affidatario costituiscono un sistema di servizi necessariamente integrato, tanto dal punto di vista funzionale come dal punto di vista operativo, ogni linea di servizio essendo destinata a fornire, in via dinamica, quantomeno i parametri di svolgimento o gli strumenti intermedi relativi alle altre linee di servizio. Per tale ragione non si è ritenuto possibile - se non a pena di grave perdita di efficacia dell'intervento nel suo insieme - suddividere l'affidamento in più lotti funzionali od operativi.

Gli obblighi e i diritti delle parti, fermo quanto qui stabilito, così come i casi di risoluzione, le penali ed ogni altro elemento del regolamento negoziale sottoscrivendo, sono precisati nello schema di contratto allegato al presente capitolato di gara, da intendersi parte integrante del medesimo.

Al momento della stipula del contratto di affidamento, a tale schema - comunque entro i limiti consentiti dall'ordinamento - potranno essere apportate quelle variazioni e/o integrazioni che risultassero in via obiettiva necessarie a seguito di modifiche al quadro regolamentare e programmatico di riferimento, nonché per obiettive sopravvenute ragioni di interesse pubblico.